



Testata: it.finance.yahoo.com
Data: 4 Aprile 2019

YAHOO!
FINANZA

Alimentare, la ravennate Unigrà si mangia Olfood di Orzinuovi



Milano, 3 apr. (askanews) - Unigrà, l'azienda ravennate che produce oli, grassi vegetali e semilavorati per il mercato dolciario, cresce in Italia grazie all'acquisizione del 100% della Olfood, azienda di Orzinuovi, nel Bresciano, specializzata nella produzione di margarine e oli alimentari per uso professionale. Fondata nel 2008, Olfood realizza un fatturato di 40 milioni di euro, di cui il 10% all'estero ed è dotata di una superficie produttiva di 2.500 metri quadrati.

Con questa operazione Unigrà punta a realizzare sinergie sia in termini strategici che di posizionamento nei mercati della fornitura di ingredienti a valore aggiunto per l'industria alimentare e di prodotti per il canale artigianale della pasticceria e panificazione. "Siamo molto soddisfatti di aver portato a compimento l'acquisizione di Olfood - ha commentato Gian Maria Martini, amministratore delegato di Unigrà - poiché rappresenta una realtà unica, che vanta una tradizione di eccellenza, creatività e artigianalità made in Italy che ha saputo evolversi, consolidandosi nel tempo. Abbiamo acquisito Olfood con l'obiettivo di elevare il nostro livello di servizio al mercato e di ampliare il nostro portafoglio prodotti". "Siamo fiduciosi - ha concluso - che assieme saremo in grado di servire nel miglior modo i clienti attuali e futuri, sia del canale industriale che artigianale".

Unigrà, con i suoi tre marchi (Master Martini destinato al mercato artigianale, GLF dedicato al canale artigianale della panificazione e della pasticceria e Martini Linea Gelato) a cui recentemente si sono uniti OraSi, brand di bevande 100% vegetali e Martini Food Service, per il settore professionale della ristorazione, oggi è una realtà internazionale che presenta ricavi per circa 650 milioni di euro, 750 dipendenti, ed esporta il 40% del suo volume d'affari grazie a 16 consociate estere, 2 branch e una numerosa rete di distributori e importatori in più di 100 Paesi nel mondo. Un canale che verrà ulteriormente rinforzato con il completamento e l'avvio, nel corso del 2019, di due nuovi stabilimenti produttivi in Brasile e Malesia per servire, rispettivamente, l'area sudamericana e il Far East asiatico.

A cura di

